

Comunicato stampa

Aiuto sociale: aggiornamento mensile marzo 2017 e novità

Bellinzona, 23 giugno 2017

Il Dipartimento della sanità e della socialità ha deciso di arricchire con un'informazione supplementare l'aggiornamento mensile sui dati del sostegno sociale; a partire dalla [nuova edizione](#) – relativa al mese di marzo 2017 – viene infatti fornito anche il numero di minorenni che beneficiano delle prestazioni familiari cantonali, istituite dal Cantone oltre 20 anni fa per evitare che la nascita di un figlio generasse povertà tra le famiglie ticinesi.

Il Dipartimento ha deciso negli ultimi mesi di aumentare la propria informazione in merito al fenomeno del sostegno sociale e dell'assistenza: l'obiettivo è di stimolare fra la popolazione una più precisa comprensione dei destinatari di queste fondamentali prestazioni dello Stato, e di precisare l'effetto sui beneficiari di assistenza di alcuni strumenti come le prestazioni famigliari di complemento (assegni di prima infanzia, o API, e assegni famigliari integrativi, o AFI). Tale volontà si è concretizzata anzitutto con la pubblicazione di un semplice ma completo aggiornamento mensile sui dati del settore sociale, e alla più recente presentazione dell'[approfondimento](#) sui dati completi relativi all'anno 2016.

Finora il Dipartimento si era limitato a fornire il dato sull'evoluzione del numero di persone che vive in «unità di riferimento» (nucleo familiare) a beneficio del sostegno sociale, senza precisare quali prestazioni famigliari di complemento venissero percepite. Dall'ultima edizione dell'aggiornamento mensile, nell'intento di aumentare la chiarezza dell'informazione, viene ora fornito anche il numero di figli minorenni che beneficiano di prestazioni AFI, oppure di AFI e API.

Le prestazioni famigliari di complemento sono state istituite dal Canton Ticino oltre vent'anni fa, per evitare che la nascita di un figlio diventasse causa di povertà e potesse determinare l'esigenza di ricorrere a forme più incisive di aiuto statale. Vi sono tuttavia circa 600 unità di riferimento che beneficiano di prestazioni famigliari di complemento e di prestazioni assistenziali (circa il 25% delle unità di riferimento che beneficiano di assegni famigliari), questa situazione è dovuta al fatto che il reddito disponibile dell'unità di riferimento non è sufficiente per coprire il fabbisogno dei genitori (quello dei figli è già garantito dagli assegni famigliari integrativi).

Il Dipartimento della sanità e della socialità invita tutti i cittadini interessati a un'informazione completa sulle prestazioni assistenziali dello Stato a consultare regolarmente l'aggiornamento mensile: la più recente infografica, quelle finora pubblicate e l'ultima edizione dell'approfondimento sono pubblicati [su questa pagina web](#).